



## **Provincia di Ravenna**

**Presidente della Provincia**  
Francesco Giangrandi

**Assessore Parchi-Valorizzazione  
delle Riserve Naturali**  
Eugenio Fusignani

**AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "CANALE DEI MULINI DI LUGO E  
FUSIGNANO"**

Ai sensi del "Programma per il sistema regionale aree protette e siti rete natura 2000"  
approvato con Deliberazione Assemblea Legislativa 22 luglio 2009 n. 43

**ISTITUZIONE**

**Dirigente del settore Politiche  
Agricole e Sviluppo Rurale**  
Antonio Venturi

**Responsabile dell'ufficio Parchi**  
Massimiliano Costa

## **PREMESSA**

### **Le Aree di riequilibrio ecologico (ARE)**

La L.R. 6/2005 potenzia il ruolo di questa tipologia di area protetta già prevista dalla L.R. 11/88, prevedendone la vera e propria istituzione da parte delle Province, e così facendo attribuisce alle Aree di riequilibrio ecologico (ARE) un ruolo importante nella Rete ecologica provinciale. In Provincia di Ravenna ci si propone di istituire l'ARE "Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano" riunendo delle aree precedentemente individuate nel rapporto provinciale come "Parco del Loto e della cava ex-Gattelli" e del "Bosco di Fusignano", aggiungendovi il "Canale dei Mulini di Lugo", segnalato come Area di collegamento ecologico di livello provinciale.

### ***AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO CANALE DEI MULINI DI LUGO E FUSIGNANO***

**Superficie (Ha):** 78,32.

**Comuni:** Lugo - Fusignano.

#### ***Tipologia di area protetta***

La tipologia di area protetta individuata è l'“area di riequilibrio ecologico”, ai sensi del capo V della L.R. n. 6/05.

La scelta di tale tipologia è dettata dalla coerenza tra le finalità elencate dalla L.R. n. 6/05 per le aree di riequilibrio ecologico e le caratteristiche ambientali e dimensionali dei siti connessi al Canale dei Mulini, (Parco del Loto, ex-cava Gattelli, Bosco di Fusignano, Buche ex-Gallamini, Cave ex fornace) aree in fase di spontanea e guidata rinaturalizzazione e la cui gestione deve proprio perseguire obiettivi di riequilibrio.

#### ***Definizione della perimetrazione***

La perimetrazione proposta ricalca esattamente quella dell'area verde a destinazione naturalistica, adiacente il Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano e quella dell'ex-cava Gattelli di proprietà del Comune di Lugo. Sono inclusi i 6,35 ettari del Bosco di Fusignano, le Buche ex Gallamini, le Cave ex fornace e il tratto del Canale dei Mulini non compreso nella perimetrazione del Paesaggio Protetto della Centuriazione, sino al confine comunale con il Comune di Alfonsine.

L'area proposta occupa complessivamente una superficie di 78,32 ettari.

#### ***Finalità istitutive***

L'area di riequilibrio ecologico viene istituita per perseguire le seguenti finalità:

a) conservazione e ripristino delle condizioni per la presenza delle specie animali e vegetali caratteristiche delle zone umide e dei boschi planiziali.

- b) reintroduzione di specie floristiche localmente estinte dalla bassa pianura Padana, con particolare riferimento alle specie protette dalla L.R. n. 2/77;
- c) promozione dell'area a fini turistico-ricreativi e dell'educazione ambientale.
- d) valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come sede di percorsi pedonali, ciclabili, nautici ed equestri per il "turismo lento";
- e) miglioramento della funzione di "stepping stone" lungo il corridoio ecologico del Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano;
- f) valorizzazione degli scavi del villaggio Neolitico.

### **Obiettivi gestionali**

In base alle finalità espresse al punto precedente, si individuano i seguenti specifici obiettivi gestionali:

- 1) Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini e delle loro pertinenze, per favorire la presenza di specie di valore conservazionistico (*Ixobrychus minutus*, *Anas querquedula*, *Charadrius dubius*, *Hyla intermedia*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*);
- 2) ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti (*Lycaena dispar*; *Zerynthia polyxena*);
- 3) reintroduzione o ripopolamento di specie ittiche di valore conservazionistico (*Rutilus erythrophthalmus*, *Tinca tinca*, *Esox lucius*);
- 4) ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico (*Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*, *Marsilea quadrifolia*, *Nymphoides peltata*, *Nuphar lutea*, *Trapa natans*);
- 5) miglioramento ed ulteriore rinaturalizzazione dei boschi e delle siepi perimetrali;
- 6) realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e sull'importanza del riequilibrio ecologico nella Pianura Padana;
- 7) progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, *birdwatching* e ciclabili e messa a regime dei tracciati esistenti;
- 8) Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico;
- 9) realizzazione delle strutture per la conoscenza degli scavi del villaggio Neolitico;
- 10) Conservazione degli habitat e delle specie acquatiche;
- 11) Mantenimento, potenziamento o ripristino delle continuità ecologica del Canale dei Mulini e delle connessioni dello stesso con i rimanenti siti dell'ARE.

### **Azioni, misure e norme**

Le azioni, misure e norme che devono disciplinare la gestione dell'ARE sono quelli necessari a perseguire gli obiettivi descritti precedentemente e, in buona parte, già garantiti dal Comune di Lugo, seppur con discontinuità.

Il vantaggio dell'istituzione dell'ARE deriva dalla maggiore attenzione che il Comune porrà riguardo tali temi di conservazione grazie alla presenza di un'area protetta di rango locale.

#### Azioni:

- interrimento delle linee elettriche o applicazione di eliche o sfere luminescenti, di piattaforme di sosta, di cavi elicord;
- diversificazione delle rive e delle sponde di bacini e fossi;
- posizionamento di isole galleggianti;
- posizionamento di nidi artificiali per uccelli e chirotteri;
- controllo della nutria;
- controllo del gambero rosso della Louisiana;

- controllo del siluro;
- creazione di spiagge sabbiose esposte a Sud-Est per la deposizione di *Emys orbicularis*;
- creazione e mantenimento di aree argillose prive di vegetazione lungo la riva Nord dell'ex-cava Gattelli;
- mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine per 3 metri di larghezza;
- mantenimento delle aree di esondazione a pendenza ridotta e ristagno idrico temporaneo;
- mantenimento degli eventuali alberi morti o marcescenti;
- diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- conservazione del sottobosco;
- creazione di praterie di *Aristolochia* sp.pl. e *Rumex* sp.pl.;
- reintroduzione di *Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*; *Marsilea quadrifolia*; *Nymphoides peltata*; *Nuphar lutea*; *Trapa natans*;
- reintroduzione o ripopolamento di *Rutilus erythrophthalmus*, *Tinca tinca*, *Esox lucius*;
- arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali;
- gestione finalizzata all'aumento dell'estensione delle praterie di elofite, in particolare dei canneti a *Phragmites australis*;
- mantenimento di adeguati livelli idrici e ricambio regolare delle acque nei bacini;
- allestimento dell'area ex-cava Gattelli per la visita, con percorsi, aree attrezzate, pannelli didattici, strutture per il *birdwatching*;
- allestimento di un Museo all'aperto del villaggio Neolitico, con realizzazione di modelli a grandezza naturale, con un percorso e pannelli didattici;
- organizzazione di eventi legati agli usi tradizionali delle risorse delle paludi d'acqua dolce;
- organizzazione di eventi legati alla valorizzazione del villaggio Neolitico.

#### Misure:

- regolamentazione della fruizione;
- regolamentazione delle attività di controllo/gestione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea spontanea, in particolare dal 20 febbraio al 10 agosto;

#### Norme:

- divieto di uso di diserbanti chimici;
- divieto di interventi che possono danneggiare o alterare gli habitat e le specie di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e alle L.R. n. 2/77 e n. 15/06;
- divieto di esecuzione di interventi contemporanei su intervallo annuo di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea su entrambe le sponde dei corsi d'acqua con tempi e modalità che non garantiscano la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali e l'uso delle sponde come corridoi ecologici, in particolare nel periodo di nidificazione degli uccelli (marzo-luglio);
- divieto di eliminazione delle siepi;
- divieto di attraversamento con nuove linee elettriche di alta e media tensione;
- divieto di caccia e di pesca, fatta salva la possibilità di pesca regolamentata per campagne di contenimento di specie esotiche, limitatamente a tre postazioni;
- divieto di introduzione di specie animali alloctone;
- divieto di urbanizzazione del territorio e la costruzione di nuove infrastrutture viarie; resta salva la possibilità di realizzare assi viari di rilevanza strategica per la specifica funzione territoriale e di supporto alla rete primaria di interesse regionale, nel rispetto della leggibilità dell'ARE. Tale possibilità dovrà essere accompagnata da una valutazione di impatto ambientale come prescritto dalle normative vigneti e da opportuni studi di inserimento paesaggistico dell'opera;
- divieto di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica o privata in grado di alterare la luminosità notturna;
- divieto di bonifica permanente delle zone umide;

- divieto di attività nautiche con imbarcazioni munite di motore a scoppio.

### **Misure di incentivazione**

L'area è in parte di proprietà pubblica e in parte privata.

Sono pubbliche la cassa di espansione di Via Brignani, il parco del Loto, le buche dell'ex-fornace Gattelli, il bosco di Fusignano; per queste aree non si ritiene necessario prevedere misure di incentivazione per il perseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi gestionali, che dipendono esclusivamente dalla capacità finanziaria e progettuale degli Enti locali interessati.

Sono private le buche dell'ex-fornace di Fusignano, le buche Gallamini e il canale dei Mulini di Lugo e Fusignano; per queste aree private il perseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dipendono essenzialmente dalla capacità degli Enti locali interessati di coinvolgere i proprietari, per la maggior parte agricoltori, attraverso l'impiego di specifiche misure di incentivazione, in gran parte riconducibili all'attuazione, in forma prioritaria all'interno dell'area, delle specifiche misure del Piano di sviluppo Rurale, soprattutto dell'asse 2.

Di seguito sono evidenziate le misure utilizzabili in base agli obiettivi gestionali maggiormente connessi al raggiungimento delle finalità istitutive, così come precedentemente individuati.

Il raggiungimento degli obiettivi mediante le misure di incentivazione deve essere attuato attraverso l'approvazione di un apposito "accordo agro-ambientale", che dettagli le attività da intraprendere e le misure del PSR da utilizzare per la realizzazione di ciascuna delle stesse.

Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini e delle loro pertinenze, per favorire la presenza di specie di valore conservazionistico ( <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Anas querquedula</i> , <i>Charadrius dubius</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Emys orbicularis</i> )	<b>Misura 214 Pagamenti agroambientali</b> <i>Azione 9 Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> <b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> per la realizzazione di siepi e boschetti o piccoli prati umidi marginali
Ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti ( <i>Lycaena dispar</i> , <i>Zerynthia polyxena</i> )	<b>Misura 214 Pagamenti agroambientali</b> <i>Azione 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali</i> per la realizzazione di prati umidi con <i>Rumex</i> sp.pl. o prati umidi con <i>Aristolochia</i> sp.pl. <b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> per la realizzazione di prati umidi con <i>Rumex</i> sp.pl. o prati umidi con <i>Aristolochia</i> sp.pl.
Reintroduzione o ripopolamento di specie ittiche di valore conservazionistico ( <i>Rutilus erythrophthalmus</i> , <i>Tinca tinca</i> , <i>Esox lucius</i> )	Intervento che deve essere realizzato dagli Enti locali, in particolare dalla Provincia (già in corso mediante il progetto Rivivrò).
Ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico ( <i>Leucojum aestivum</i> ; <i>Nymphaea alba</i> ; <i>Orchis laxiflora</i> ; <i>Orchis palustris</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> , <i>Nymphoides</i> )	Intervento che deve essere realizzato dagli Enti locali, in particolare dalla Provincia (già in corso mediante il progetto Rivivrò).

<i>peltata, Nuphar lutea, Trapa natans</i> )	
miglioramento ed ulteriore rinaturalizzazione dei boschi e delle siepi perimetrali	<b>Misura 214 Pagamenti agroambientali</b> <i>Azione 9 Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> <i>Azione 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali</i> <b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i>
realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e sull'importanza del riequilibrio ecologico nella Pianura Padana	<b>Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione</b> <b>Misura 331 Formazione e informazione</b>
progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, <i>birdwatching</i> e ciclabili e messa a regime dei tracciati esistenti	<b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 1 Accesso al pubblico per la realizzazione dei percorsi</i>
Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico	Questo obiettivo può essere raggiunto senza incentivi, ma attraverso l'impegno degli Enti locali
realizzazione delle strutture per la conoscenza degli scavi del villaggio Neolitico	<b>Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>
Conservazione degli habitat e delle specie acquatiche	<b>Misura 214 Pagamenti agroambientali</b> <i>Azione 9 Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> <b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario per la realizzazione di siepi e boschetti o piccoli prati umidi marginali</i>
Mantenimento, potenziamento o ripristino della continuità ecologica del Canale dei Mulini e delle connessioni dello stesso con i rimanenti siti dell'ARE	<b>Misura 214 Pagamenti agroambientali</b> <i>Azione 3 Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque per creare fasce marginali ai coltivi con vegetazione naturale</i> <i>Azione 8 Regime sodivo e praticoltura estensiva per la realizzazione di prati semi-naturali permanenti con le caratteristiche degli habitat di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE</i> <i>Azione 9 Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i> <i>Azione 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali</i> <b>Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi</b> <i>Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario</i>

### ***Esigenze di adeguamento***

Gli strumenti di pianificazione urbanistica e di pianificazione venatoria ed alieutica dovranno recepire, nelle forme e nei tempi stabiliti dalla L.R. n. 6/05 le norme relative all'area di riequilibrio ecologico.

### ***Azioni prioritarie***

- 1) creazione di praterie di *Aristolochia* sp.pl. e *Rumex* sp.pl.;
- 2) reintroduzione di *Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*; *Marsilea quadrifolia*; *Nymphoides peltata*; *Nuphar lutea*; *Trapa natans*;
- 3) reintroduzione o ripopolamento di *Rutilus erythrophthalmus*, *Tinca tinca*, *Esox lucius*;
- 4) arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali;
- 5) gestione finalizzata all'aumento dell'estensione delle praterie di elofite, in particolare dei canneti a *Phragmites australis*;
- 6) progettazione e realizzazione dell'allestimento dell'area ex-cava Gattelli per la visita, con percorsi, aree attrezzate, pannelli didattici, strutture per il birdwatching;
- 7) progettazione e realizzazione dell'allestimento del Museo all'aperto del villaggio Neolitico, con riproduzioni e modelli a grandezza naturale, con un percorso e pannelli didattici;
- 8) organizzazione di eventi legati agli usi tradizionali delle risorse delle paludi d'acqua dolce;
- 9) progettazione e realizzazione di un programmi di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri;
- 10) realizzazione di un pieghevole di presentazione, descrizione e promozione dell'ARE;
- 11) mantenimento di adeguati livelli idrici e ricambio regolare delle acque nei bacini.

### ***Potenziale ruolo***

La nuova area protetta, all'interno del sistema regionale delle Aree Protette offre il vantaggio di garantire una più attenta e mirata gestione ad un'area già destinata alla conservazione e già, in parte, oggetto di finanziamenti regionali per la fruizione.

Inoltre, l'istituzione dell'ARE aumenta le dotazioni ambientali di un'area particolarmente sfruttata ed antropizzate, come la bassa pianura romagnola, contribuendo a perseguire le finalità che già hanno indotto all'istituzione della Riserva naturale Alfonsine e delle ARE Podere Pantaleone, Villa Romana di Russi.

### ***Definizione della struttura dell'Ente di gestione dell'area protetta***

L'ARE sarà gestita dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna/dal Comune di Lugo e dal Comune di Fusignano.

### ***Forme di cooperazione e di concertazione***

Sono di proprietà del Comune di Lugo i due siti "Parco del Loto" ed "Ex cava Gattelli", mentre il sito "Bosco di Fusignano" è proprietà del Comune di Fusignano; in caso si opti per la gestione associata dei Comuni di Lugo e Fusignano, i due Enti dovranno sottoscrivere appositi accordi per la conduzione dell'ARE.

### **Indicazione sugli impegni prioritari**

Gli anni indicati per la realizzazione delle singole azioni previste, devono intendersi puramente indicativi e non cogenti per i Comuni di Lugo e Fusignano.

<b>Anno</b>	<b>Azione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Prio- rità</b>	<b>Costo</b>	<b>Enti finanziatori</b>
2011	Riqualificazione ambientale area ex-cava Gattelli	Reintroduzione di specie vegetali estinte nell'ex-cava fornace Gattelli	2	10.000,00	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Lugo
2011	Funzionamento dell'ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Spese di gestione ordinaria	1	15.000,00	Comune di Lugo, Provincia di Ravenna
2012	Funzionamento dell'ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Spese di gestione ordinaria	1	15.000,00	Comune di Lugo, Provincia di Ravenna
2013	Funzionamento dell'ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Spese di gestione ordinaria	1	15.000,00	Comune di Lugo, Provincia di Ravenna
2012	Allestimento per la fruizione dell'area ex-cava Gattelli	Sistemazione di percorsi, segnaletica, pannelli didattici, strutture per il birdwatching nel bacino ex-cava Gattelli	3	50.000,00	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Lugo
2011	Miglioramento della fruizione del Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Individuazione e realizzazione di un percorso ciclabile lungo il Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano, che utilizzi anche le carraie ad esso	2	75.000,00	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Castelbolognese, Comune di Solarolo, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di



		adiacenti - I stralcio.			Cotignola, Comune di Lugo, Comune di Fusignano, Comune di Alfonsine
2011	Miglioramento della fruizione del Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Individuazione e realizzazione di un percorso ciclabile lungo il Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano, che utilizzi anche le carraie ad esso adiacenti - II stralcio.	2	75.000,00	Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Castelbolognese, Comune di Solarolo, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di Cotignola, Comune di Lugo, Comune di Fusignano, Comune di Alfonsine
2012	Miglioramento della fruizione del Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	Individuazione e realizzazione di un percorso ciclabile lungo il Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano, che utilizzi anche le carraie ad esso adiacenti - III stralcio.	2	75.000,00	Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Castelbolognese, Comune di Solarolo, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di Cotignola, Comune di Lugo, Comune di Fusignano, Comune di Alfonsine
2012	Allestimento per la fruizione dell'area ex-cava Gattelli	Realizzazione del Museo all'aperto del Villaggio Neolitico	2	150.000,00	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Lugo
2011	Allestimento per la fruizione dell'area ex-cava Gattelli	Realizzazione del Museo all'aperto del Villaggio Neolitico	2	150.000,00	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Lugo

L'ARE "Bosco di Fusignano", include un'area destinata a rimboschimento e riservata alla laminazione, ceduta al Comune di Fusignano a seguito dell'attuazione di un'area produttiva. In particolare, l'ampliamento per 5,0637 Ha dell'area boscata originaria di circa 1,2 Ha è stato finanziato nell'ambito del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile.

### **Atti amministrativi provinciali**

La proposta di istituzione, contenuta nel Rapporto Provinciale per la predisposizione del "Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000" è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 128 del 18/12/2007, e ratificata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 243 del 22 luglio 2009, in seguito alla quale si provvederà all'istituzione con apposita deliberazione del Consiglio provinciale.

L'articolo 53 della L.R. n. 6/05, concernente l'istituzione delle aree di riequilibrio ecologico stabilisce infatti quanto segue:

*“All'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico provvedono le Province territorialmente interessate tenendo conto dei criteri, degli indirizzi, della localizzazione di massima definiti dalla Regione attraverso il Programma regionale di cui all'articolo 12, ed in osservanza delle finalità e degli specifici obiettivi gestionali previsti dalla presente legge”.*

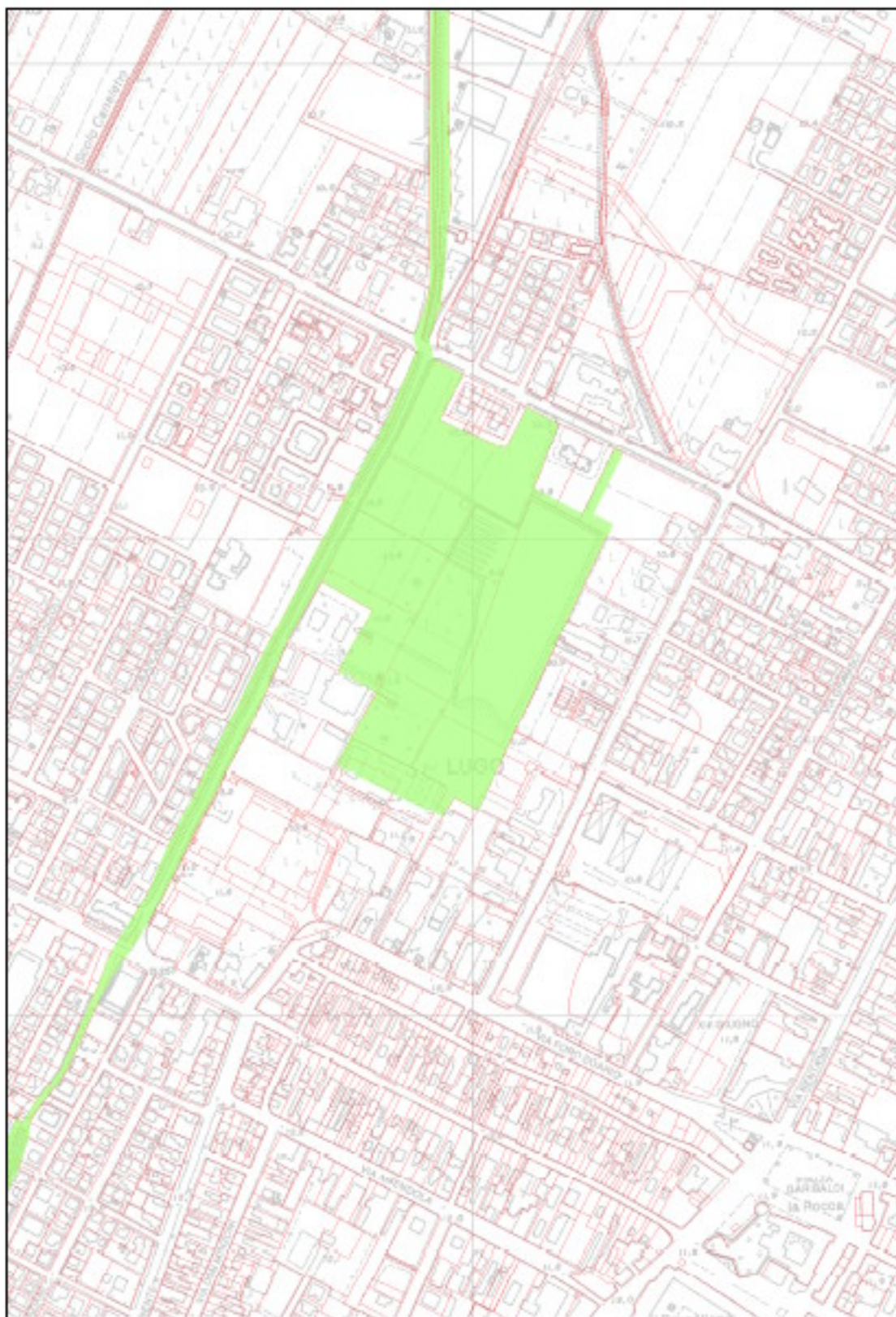
### **Resoconto della consultazione di altri soggetti istituzionali interessati e portatori d'interesse.**

Il Comune di Lugo ha formalizzato la richiesta di istituzione dell'area di riequilibrio ecologico, con nota del 20 giugno 2007, e si è occupato direttamente della consultazione di altri soggetti istituzionali interessati e portatori d'interesse.

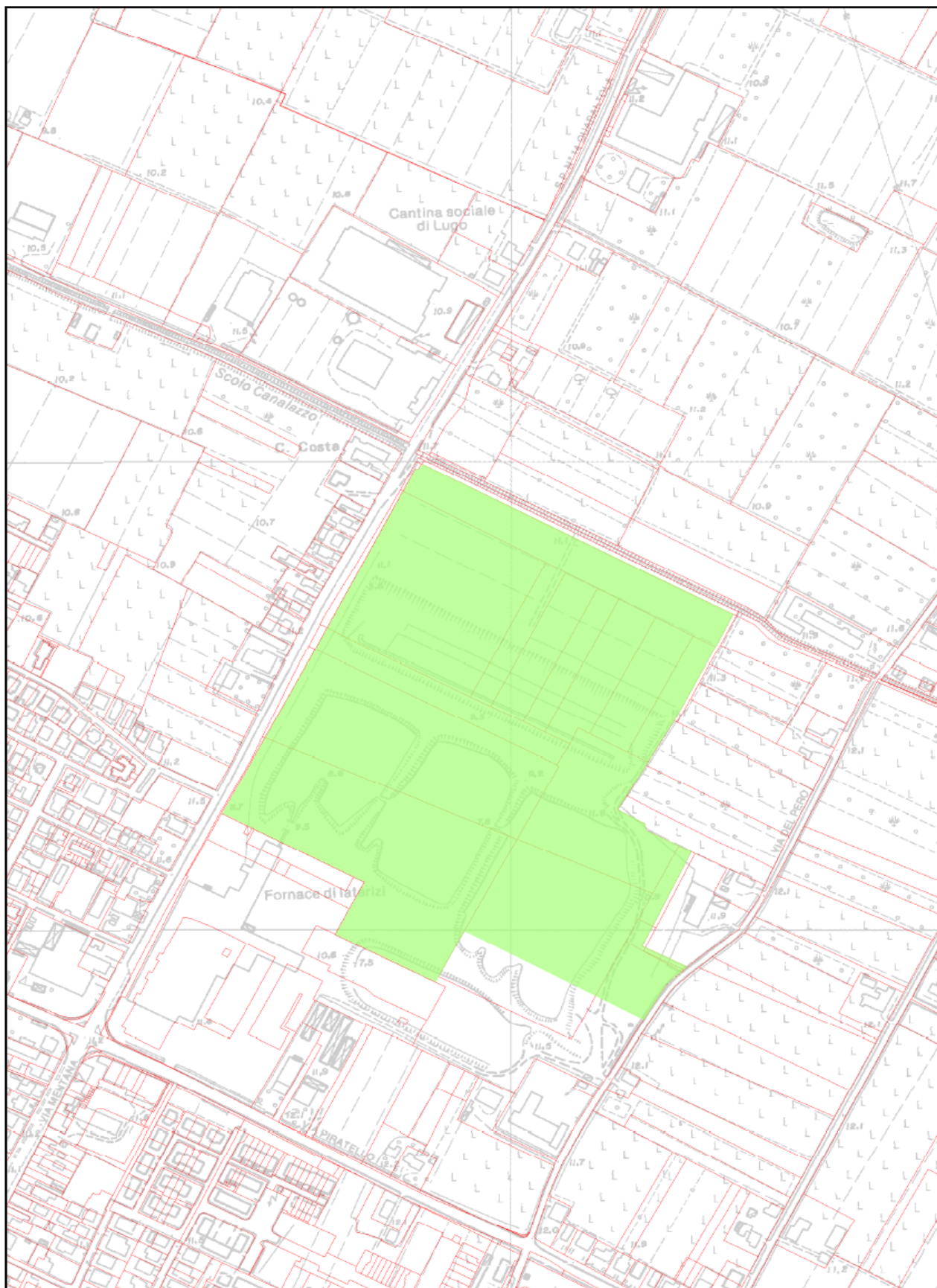
L'ARE Bosco di Fusignano era già stata istituita dal Comune di Fusignano ai sensi della L.R. n. 11/88.

La Giunta del Comune di Lugo, con Delibera n. 18 del 13 ottobre 2010 ha approvato la proposta presentata il 28 settembre 2010 dalla Provincia di Ravenna in conferenza di servizi, modificando contestualmente la perimetrazione, secondo quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti e nei progetti e studi già approvati dall'Amministrazione Comunale.

**Perimetrazione istitutiva**



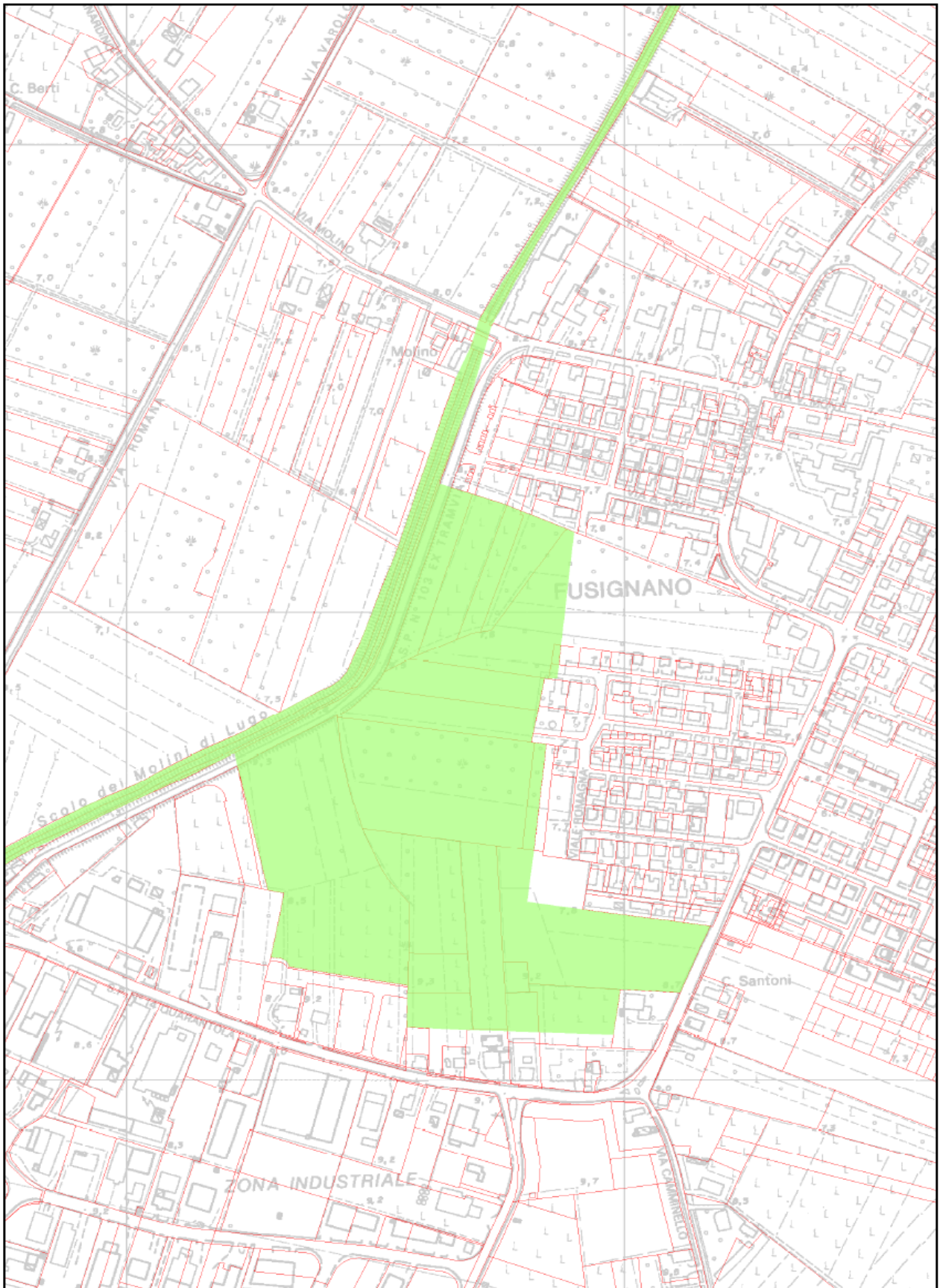
ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - sito "Parco del Loto" - Lugo



ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - Sito "Buche Gattelli" - Lugo



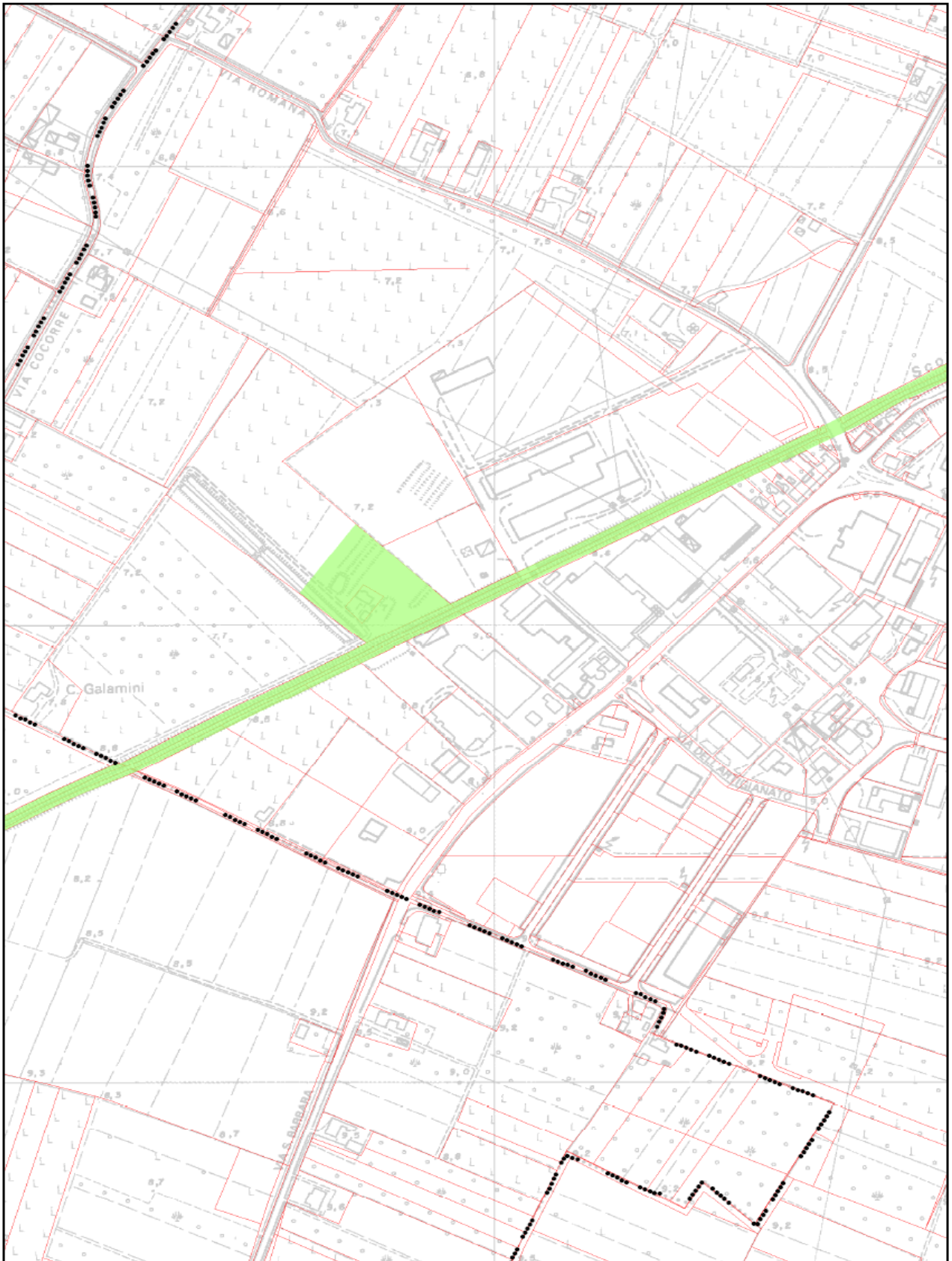
ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - sito "Vasca di laminazione del Brignani" - Lugo



ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - sito "Bosco di Fusignano" - Fusignano

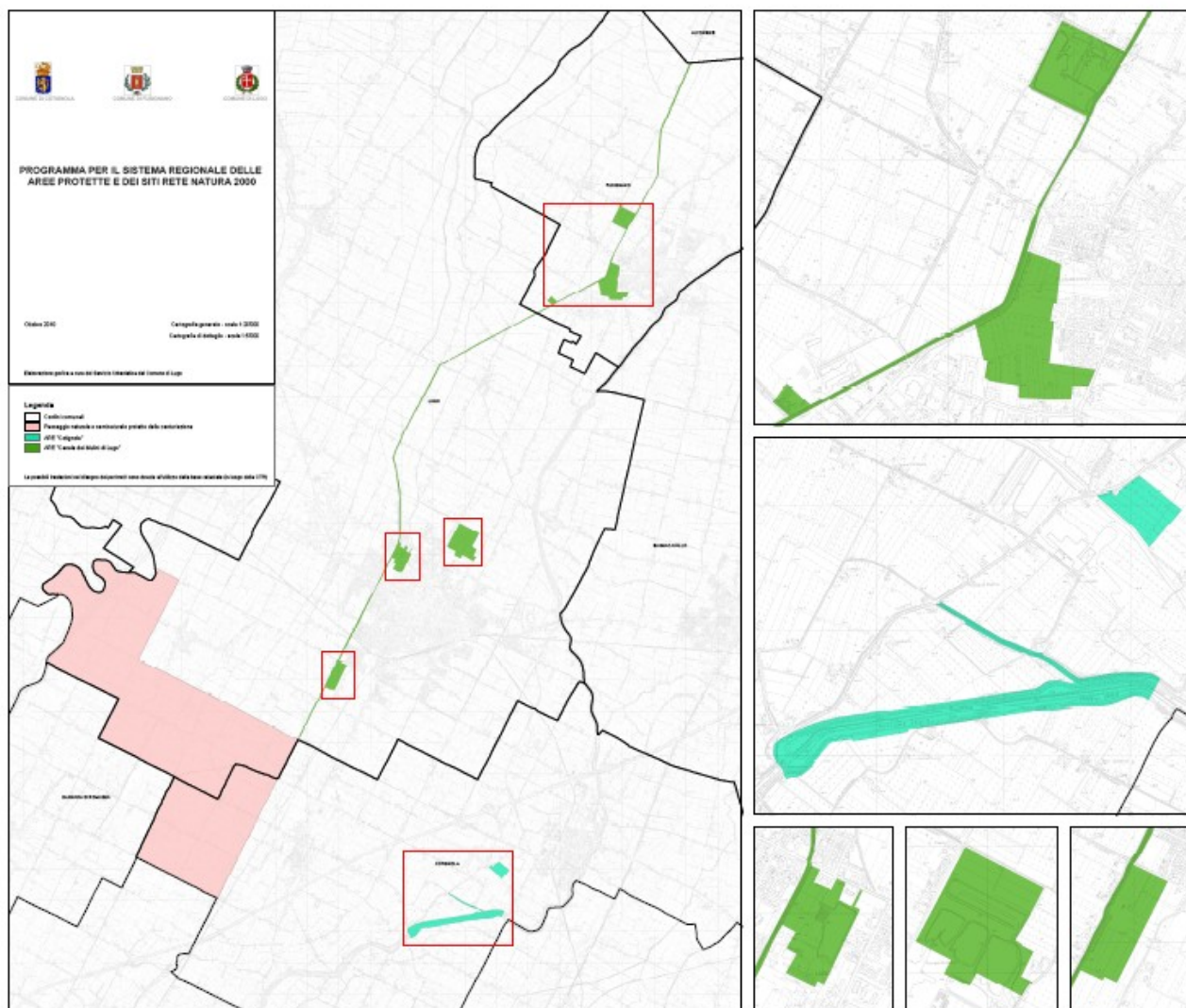


ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - sito "Cava ex fornace" Fusignano.



ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano - sito "Buche Gallamini" Fusignano.





ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano

Paesaggio protetto della Centuriazione

ARE di Cotignola